

Tutti i musei della nostra terra

Vercelli, vercellese ed ecomusei



I musei di Vercelli

Lasciati sorprendere dai capolavori della città di Vercelli e del suo territorio. Scopri il grande patrimonio culturale e artistico di una città storica e affascinante. Dai reperti archeologici alle testimonianze della grande Vercelli medievale, dal tesoro ecclesiastico all'arte internazionale. Bellezza e cultura ti aspettano.

MUSEO FRANCESCO BORGOGNA

Via Antonio Borgogna, 4 - tel. 389.2116858
www.museoborgogna.it



Aperto al pubblico nel 1908, ha sede in un elegante palazzo neoclassico. Le collezioni si distinguono per ricchezza e qualità: le 800 opere, esposte su tre piani del palazzo, comprendono arredi, arti decorative, dipinti, sculture e grafica, in un arco cronologico che

va dal XV al XX secolo. Di notevole interesse le pale d'altare e gli affreschi del Rinascimento piemontese, la tela del divisionista Angelo Morbelli *"Per ottanta centesimi"*, le monumentali tele di Giuseppe Cominetti sul tema del lavoro e i ritratti di Ambrogio Alciati. Antonio Borgogna (1822-1906), fondatore del Museo, avvocato e benefattore vercellese, dedicò la sua vita al collezionismo e ai numerosi viaggi in Europa, Medio Oriente e Nord Africa, allestendo una ricchissima casa museo, nel gusto eclettico e di educazione al bello che caratterizzava il collezionismo ottocentesco.

Apertura: consultare il sito ufficiale. Ingresso a pagamento.

MUSEO DELLA FARMACIA PICCIÒLA

Via Galileo Ferraris, 24 - tel. 0161.251607
e-mail: carlo.bagliani@icloud.com

Allestito lungo un percorso di sei sale espositive arredate con mobili sette-ottocenteschi, racconta l'evoluzione della farmacia in 200 anni di storia. La raccolta espone più di 2000 oggetti tra i quali: bilancini, aerosol a spirito, mortai, pestelli di marmo di ogni mi-



1

sura, alambicchi, vasi ed altre incredibili curiosità come il grande coccodrillo appeso alla volta del soffitto della sala arredata a laboratorio. Sono inoltre visionabili oltre 1000 articoli, documentazione storica, 800 volumi scientifici e 400 libri di letteratura.

Apertura: su prenotazione via mail.

MUSEO CAMILLO LEONE

Via Verdi, 30 - tel. 379.2834818
www.museoleone.it

Nato a inizio del XX secolo dal lascito della collezione del notaio vercellese Camillo Leone, il museo ha sede in due palazzi storici: Casa Alciati e il settecentesco Palazzo Langosco, collegati da un edificio di raccordo progettato nel 1939 e in cui è allestita la sezione archeologica, con interessanti reperti romani provenienti dal territorio, tra cui la famosa stele bilingue latino-gallica. Nelle



sale di Palazzo Langosco sono invece ordinate le collezioni di arte decorativa: maioliche e vetri delle maggiori fabbriche italiane, oreficerie, mobili, abiti settecenteschi. Tra gli arredi emergono

per qualità e rarità il cofanetto del cardinale Guala Bicchieri di manifattura limosina e tra i Cofanetti della bottega degli Embriaghi. La biblioteca antica conserva circa 20.000 volumi tra cui manoscritti pergamenei miniati, cinquecentine e incunaboli. Nell'ala ovest di Palazzo Langosco, la splendida Sala delle Armi raccoglie armi bianche (alabarde, spade, pugnali) e apparati (armature, elmi, speroni, staffe) dall'età medievale all'Ottocento. Concludono il percorso le sale dedicate all'oreficeria popolare del territorio, in cui sono esposti ornamenti per acconciature, bracciali, collane, anelli ed altri raffinati gioielli.

Apertura: consultare il sito ufficiale. Ingresso a pagamento.

2



MAC - MUSEO ARCHEOLOGICO

CITTÀ DI VERCELLI LUIGI BRUZZA

Complesso di Santa Chiara - ingresso in Corso Libertà, 300
tel. 0161.649306 (biglietteria)
Pagina Facebook MAC Vercelli

Il MAC, intitolato al padre barnabita Luigi Bruzza, illustre studioso che si dedicò alla storia e all'archeologia vercellese, raccoglie una collezione archeologica composta da oltre seicento reperti e illustra la storia dell'antica Vercellae secondo un percorso articolato in sette sale tematiche organizzate in ordine cronologico. L'esposizione inizia con l'occupazione preromana del territorio, attraverso l'illustrazione dei reperti provenienti dal villaggio dei Libui, popolazione di lingua celtica insediatasi in una zona corrispondente all'attuale centro della città, seguendo poi le tappe che caratterizzano il processo di romanizzazione, l'acquisizione dello status di municipium, fino alla crisi della città in età tardo antica.

Apertura: consultare la pagina Facebook o il sito ufficiale del Museo Leone. Ingresso a pagamento.

MUSEO TEATRALE DI VERCELLI

Via Monte di Pietà, 15
e-mail: eventi@comune.vercelli.it

Il Museo ospita una sezione espositiva dedicata a Cesare Bardelli, uno dei più grandi baritoni italiani del XX secolo e tra i fautori della competizione che porta il nome di Viotti, che raccoglie costumi teatrali, accessori, gioielli di scena, spartiti e molto altro.

Apertura solo in occasioni programmate.



MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO E ARCHIVIO CAPITOLARE

Piazza d'Angennes, 5 - tel. 0161.1851884 - 331.8083903
www.tesorodelduomovc.it

Il Museo, ubicato nel Palazzo Arcivescovile, conserva una delle più ricche collezioni esistenti di oggetti sacri. Suppellettili, reliquiari e manufatti di inestimabile valore e splendida fattura stupiscono il visitatore, raccontando al contempo la storia della diocesi e dell'evangelizzazione voluta da Eusebio, primo Vescovo di Vercelli e del Piemonte. Nelle sale sono esposte opere di oreficeria dal VII al XVII secolo; la copia anastatica del Vercelli Book, il famoso codice della fine del X secolo in antica lingua anglosassone; reperti frutto del restauro del grande Crocifisso ottoniano della Cattedrale; reliquiari e arredi liturgici. A conclusione del percorso espositivo vi sono le Sale del Papa, in cui riecheggia il legame sempre vivo tra Vercelli e il papato: qui, oltre ad alcuni arredi legati alla visita del 1998 di Giovanni Paolo II, sono conservate ricche opere tessili e vere e proprie pitture. Su prenotazione per gruppi sono possibili visite guidate al prezioso patrimonio della Biblioteca Capitolare.

Apertura: consultare il sito ufficiale. Ingresso a pagamento.



IL POLO ESPOSITIVO ARCA

Vercelli - Chiesa di San Marco, Piazza S.Marco, 1
tel. 0161.596363 - 0161.596243 (Ufficio Cultura)
www.comune.vercelli.it

Collocata nella navata centrale della chiesa di San Marco, "Arca" è una struttura modernissima in vetro e acciaio. Questo innovativo parallelepipedo è ormai divenuto uno dei simboli cittadini, nonché "cifra stilistica" della volontà e capacità di coniugare antico e contemporaneo: le volte in cristallo della struttura consentono infatti di ammirare quelle medioevali e maestose di San Marco; a sua volta l'ex chiesa sta restituendo alla fruizione di Vercellesi e turisti i meravigliosi affreschi quattrocenteschi nascosti per secoli dallo

6

I musei del Vercellese

Il panorama dei musei del Vercellese è un vero caleidoscopio: non solo arte, ma anche natura, scienza e storia, da quella degli scavi archeologici a quella che racconta la dura vita di risaia.

MUSEO NATURALISTICO DEL PARCO DELLE LAME DEL SESIA

ALBANO VERCELLESE
Via XX Settembre, 12 - tel. 0161.73112 - 0161.73393
www.lamedelsesia.vc.it



Documenta i lavori di ricerca eseguiti dall'Ente Parco. Grande importanza riveste l'ornitologia: 700 esemplari perfettamente realizzati e conservati di specie di uccelli europei ed extraeuropei, 140 dei quali osservabili nel parco in quanto stanziali o di passo. Altri settori sono dedicati alle caratteristiche botaniche forestali, alla morfologia del territorio, all'entomologia.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

MUSEO CIVICO G.A. IRICO

TRINO
Piazza Garibaldi, 7 - e-mail: info@trinocultura.it
www.trinocultura.it

Trino e la sua storia sono i protagonisti del museo intitolato a Gian Andrea Irico, arguto letterato e grande storico settecentesco. Si passa dai primi ritrovamenti preistorici ai fatti del XIX secolo: gli eventi sono approfonditi con pannelli divulgativi e fotografie.

Apertura: su prenotazione tramite modulo online.



8



CONSERVATORIO DELLA RISICOLTURA

LIVORNO FERRARIS
Tenuta Colombara - tel. 0161.477832
www.acquerello.it

La Tenuta Torrone della Colombara ha sede nel cuore della provincia di Vercelli. È l'ambiente più rappresentativo della storia del mondo risicolo: al suo interno, in memoria della tradizione secolare, è stato realizzato il Conservatorio della Riscicoltura con i laboratori del fabbro, del falegname, del sellaio, del casaro, della sarta, le abitazioni, la scuola, il dormitorio delle mondine.

Apertura: su prenotazione. Ingresso a pagamento.

MUSEO SACRARIO "GALILEO E ADAMO FERRARIS"

LIVORNO FERRARIS
Piazza Ferraris, 1 - tel. 0161.421229
www.comune.livornoferraris.vc.it

Sorto all'interno dell'antica casa di famiglia, per conservare documenti e oggetti legati alla vita del grande scienziato Galileo Ferraris e del fratello medico Adamo, nel 1997 è stato ampliato e trasformato in un centro culturale con laboratorio didattico e divulgativo, sede di attività ed esperimenti sulle origini dell'elettrotecnica.

Apertura: su prenotazione. Ingresso a pagamento.

MUSEO DELLA SUBACQUEA STORICA VERCELLI

VILLARBOIT
Piazza IV Novembre, 5 - e-mail: info@subacqueastoricavercelli.it
Pagina Facebook Subacquea Storica Vercelli

Il Museo accoglie e presenta oggetti, materiali, foto e documenti atti a promuovere la conoscenza delle attività effettuate da tanti appassionati che testimoniano l'evoluzione della subacquea nel nostro tempo.

Apertura: su prenotazione.

Gli Ecomusei

Sono il modo più immediato per scoprire il legame tra un popolo e la sua terra: facendo rivivere antichi mestieri e tradizioni proprio nei luoghi dove sono nati.

ECOMUSEO DELLE TERRE D'ACQUA

VERCELLI
Sede amministrativa e segreteria tecnica:
Strada del Riso Vercellese di Qualità
Via Edmondo De Amicis, 6 - tel. 351.9593180
www.stradadelrisovercellese.it

Recuperare la tradizione, tramandare una civiltà e una memoria lontane ma ancora fortemente radicate e valorizzare i tratti turistici e storico-culturali della piana vercellese. È un territorio che incuriosisce e affascina con l'incanto delle risaie allagate in primavera e con le peculiarità dell'economia legata alla produzione del riso. Un "museo a cielo aperto": le numerose realtà che lo costituiscono e che contraddistinguono il territorio e la sua storia offrono numerosi spunti per la scoperta e la valorizzazione della tradizione locale. Per visite: contattare il numero sopraindicato.

ECOMUSEO DI GATTINARA

GATTINARA - Villa Paolotti, C.so Valsesia, 112
tel. 0163.824394 - www.comune.gattinara.vc.it

Le sale ripropongono tre momenti della vita contadina: l'infanzia e la scuola, la cucina, fulcro della vita familiare e infine gli attrezzi e la vita lavorativa. Lo scopo è quello di mostrare l'identità della Comunità recuperando i valori della tradizione culturale di Gattinara.

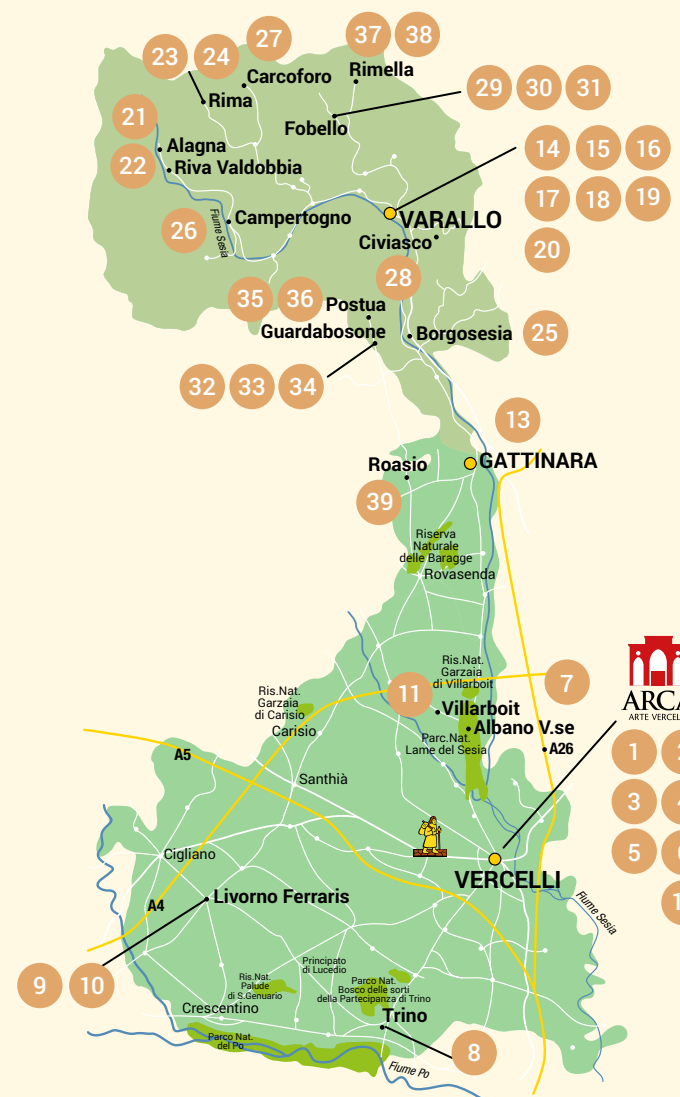
Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

ECOMUSEO DELLA VALSESIA

VARALLO - C.so Roma, 35 tel. 0163.51555

L'economia, la storia, l'arte e la vita quotidiana di una valle e delle sue genti: piccoli ponti ingegnosi e arditi, abitazioni tipiche come le case walser e i taragn, antichi mulini, segherie, fucine e tradizionali tecniche di lavorazione immerse nell'ambiente incontaminato in cui sono nate e si sono sviluppate per secoli. Questo e molto altro da scoprire nei due settori: l'Ecomuseo del Territorio e della Cultura Walser, che comprende i comuni dell'Alta Valle, e l'Ecomuseo della Bassa Valsesia. Imperdibile il Mulino Fucina di Molia, tel. 333.3696809 e la Segheria di Rassa, tel. 0163.77287.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.



ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE
AGENZIA DI ACCOGLIENZA
E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI



Vercelli - Piazza Municipio 3
e-mail: infovercelli@terrealtopiemonte.it
Tel. (+39) 335.7096337 - (+39) 0161.58002
Varallo - C.so Roma n. 38
e-mail: infovarallo@terrealtopiemonte.it
Tel. (+39) 0163.564404

turismovalsesiavercelli
visitsalsesiavercelli.it
#discoversalsesiavercelli



Tutti i musei della nostra terra Valsesia



I musei della Valsesia

Scopri la Valsesia attraverso i suoi musei: dai capolavori della pittura agli umili attrezzi degli artigiani di un tempo, dai cimeli degli emigranti ai resti di un orso vissuto diecimila anni fa. Dai ricordi di chi fondò una grande casa automobilistica agli erbari di un abate botanico e alpini-sta, ogni museo racconta una storia unica. E non finisce qui: la Valsesia è un museo diffuso, tutto da vivere e da scoprire.

PALAZZO DEI MUSEI - PINACOTECA DI VARALLO

VARALLO
Via Calderini, 25 - tel. 0163.51424
www.palazzodeimusei.it



Fondata nel 1886, custodisce opere che coprono un arco cronologico che va dal XV al XIX secolo. In particolare un ampio spazio è dedicato alle importanti testimonianze della vocazione artistica che muovendo dal Sacro Monte ha caratterizzato nei secoli la Valsesia. L'attuale allestimento comprende un nutrito nucleo di sculture provenienti dal Sacro Monte stesso e dalle chiese della valle, dipinti di Gaudenzio Ferrari e degli allievi tra cui Bernardino Lanino. Un'intera sezione è dedicata

alle opere di Tanzio da Varallo e alla pittura del '600. Un'ala del percorso ospita capolavori del '700 in gran parte provenienti da Palazzo d'Adda. Notevole importanza riveste infine la pregevole collezione di maioliche dedicata a Francesco Franchi. Di recente acquisizione la raccolta Remogna che annovera dipinti di Camillo Procaccini e Giambettino Cignaroli.

MUSEO DI STORIA NATURALE PIETRO CALDERINI

Sorto nel 1867, aveva come scopo principale quello di sostenere l'insegnamento delle scienze. Comprende collezioni geologiche, di zoologia degli invertebrati e vertebrati, e una sezione botanica costituita dall'Erbario Carestia. Di grande interesse è la sezione archeologica, con reperti provenienti dall'antico Egitto e da scavi etrusco-romani. Il Museo è ora riallestito al secondo piano di Palazzo dei Musei, con un'attenzione rivolta sia all'originario assetto ottocentesco sia alle nuove generazioni, per le quali è presente un percorso dedicato.

Apertura: consultare il sito ufficiale.
Ingresso a pagamento.



MUSEO FERROVIARIO VALSESIANO

VARALLO
P.za Guglielmo Marconi c/o FFSS - tel. 338.9252791
www.museoferroviariovalsesiano.it



Il Museo si trova nella storica stazione ferroviaria di Varallo, e custodisce materiali e cimeli che hanno scandito la storia della linea Novara-Varallo, inaugurata l'11 aprile 1886. È inoltre possibile visitare parte del funzionamento e degli interni della vecchia stazione, accompagnati dal personale del Museo.

Apertura: su prenotazione.

CASA MUSEO CESARE SCAGLIA

VARALLO
P.za San Carlo - tel. 0163.562712

Le tre sale contengono una raccolta che fornisce un'immagine dell'artista e della sua epoca. Un'affascinante salto nel tempo, tra quadri, mobili, oggetti, libri, gioielli. Al piano terra sono conservati affreschi Cinquecenteschi.

Apertura: contattare il museo. Ingresso a pagamento.



MUSEO DI OROLOGERIA ANTICA

VARALLO
Via Costantino Durio, 3 - tel. 366.7213634
www.museodiorologeriaantica.it



All'interno di un edificio storico a ridosso della roccia che sorregge la Collegiata di San Gaudenzio, questo museo mostra l'antica arte dell'orologeria: dagli orologi solari fino ai primi esemplari da polso. Il percorso espositivo conduce il visitatore attraverso i secoli e i segreti di un'arte senza tempo.

Apertura: su prenotazione. Ingresso a pagamento.

MUSEO DELLA PESCA

VARALLO
c/o Palazzo D'Adda, P.za Antonini - tel. 0163.52093 (SVPS)

Immagini, attrezzature da pesca d'epoca delle diverse tecniche praticate in valle, uno spazio destinato al gemellaggio tra Valsesiana e Tenkara, documenti dei primi del secolo e un prezioso documento tramandano la memoria storica della pesca in Valsesia.

Apertura: contattare la Società Valsesiana Pescatori Sportivi. Ingresso libero.

MUSEO DELL'ENERGIA

VARALLO
c/o Ex Manifatture Rotondi, zona Via M. T. Rossi - tel. 377.4654982

Unico e originale, permette di osservare alcune macchine a vapore impiegate nella filiera della lavorazione del cotone. Tre grandi aree: la sala centrale, con le macchine a vapore, l'area dei macchinari aggiunti negli anni '30 del 900 e l'area delle macchine moderne.

Apertura: su prenotazione. Ingresso a pagamento.



MUSEO WALSER DI ALAGNA

ALAGNA VALSESIA
Fraz. Pedemonte - tel. 347.1377404
www.alagna.it

Testimone della cultura del popolo Walser insediatosi in Valsesia nel Medioevo e allestito in una casa del 1628 su tre piani, il Museo Walser è un museo etnografico in cui riscoprire la vita che questa popolazione di origine tedesca conduceva un tempo. Il Museo consente di conoscere da vicino il sistema edilizio della casa walser di Alagna, ma soprattutto rappresenta una vera e propria memoria storica e uno strumento per ricostruire gli aspetti sociologici e antropologici della cultura walser. Al suo interno sono conservati mobili, oggetti, utensili e attrezzi da lavoro, capi d'abbigliamento, suppellettili, manufatti d'epoca e quanto serviva per la vita di ogni giorno.

Apertura: contattare il museo. Ingresso a pagamento.

MUSEO ETNOGRAFICO WALSER

ALAGNA VALSESIA Loc. Riva Valdobbia
Frazione Rabernardo tel. 328.9292903
www.museoetnograficowalser.it

In una caratteristica baita, custodisce attrezzi, suppellettili, costumi e pergamene (sec. XV-XVI), originali delle famiglie del luogo.

Apertura: contattare il museo. Ingresso a pagamento.

GIPSOTECA PIETRO DELLA VEDOVA

ALTO SERMENZA Loc. Rima
tel. 0163.95125
www.comune.altosermenza.vc.it

Circa 200 opere di grande forza espressiva custodite in una semplice costruzione valsesiana immersa nel verde: sono calchi, bozzetti e modelli delle opere di Pietro Della Vedova, professore di scultura dell'Accademia Albertina di Torino.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.



MUSEO LABORATORIO DEL MARMO ARTIFICIALE

ALTO SERMENZA Loc. Rima
tel. 347.1253339 - 340.392289- 340.5488376
www.marmoarificiale.com

L'interno dell'edificio storico di Rima custodisce una piccola esposizione sulla storia degli artisti ed il laboratorio - bottega del marmo artificiale, collegato alle nuove attività di produzione ed ai corsi d'insegnamento. Già da alcuni anni si tengono infatti a Rima corsi di formazione per trasmettere le conoscenze sulla tecnica, con l'obiettivo di formare nuovi artisti capaci di rilanciare in futuro tutte le attività ad essa connesse.

Aperture: su prenotazione. Ingresso libero.



MUSEO DI ARCHEOLOGIA E PALEONTOLOGIA

CARLO CONTI BORGOSIESA
Via Combattenti, 5 - tel. 0163.020051
www.museocarloconti.it

La collezione permanente mette in mostra una grande varietà di testimonianze provenienti dagli scavi condotti sul Monte Fenere e nel comune di Borgosesia: resti fossili di fauna pleistocenica, frammenti ossei attribuiti all'uomo di Neanderthal, reperti preprotostorici ed evidenze materiali di epoca Preromana e Romana, denotano quanto sia complessa e ricca la storia di questo territorio. Chiudono l'allestimento i reperti del Castello di Vanzone, databili tra il Basso Medioevo e il XIX secolo. Il museo ospita due mostre permanenti: una presenta le attività di ricerca presso la Grotta della Ciota Ciara, l'altra dedicata al Supervulcano fossile della Valsesia.

Apertura: contattare il Museo. Ingresso libero.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA E PALEONTOLOGIA

CARLO CONTI BORGOSIESA
Via Combattenti, 5 - tel. 0163.020051
www.museocarloconti.it

La collezione permanente mette in mostra una grande varietà di testimonianze provenienti dagli scavi condotti sul Monte Fenere e nel comune di Borgosesia: resti fossili di fauna pleistocenica, frammenti ossei attribuiti all'uomo di Neanderthal, reperti preprotostorici ed evidenze materiali di epoca Preromana e Romana, denotano quanto sia complessa e ricca la storia di questo territorio. Chiudono l'allestimento i reperti del Castello di Vanzone, databili tra il Basso Medioevo e il XIX secolo. Il museo ospita due mostre permanenti: una presenta le attività di ricerca presso la Grotta della Ciota Ciara, l'altra dedicata al Supervulcano fossile della Valsesia.

Apertura: contattare il Museo. Ingresso libero.



COLLEZIONE D'ARTE SACRA

CAMPERTOGNO
Via Umberto I, 16 - tel. 366.3719002

La Collezione raccoglie quadri, statue lignee, suppellettili e paramenti religiosi a testimonianza di 600 anni di arte e storia. Di rilievo l'altare piramidale del 1660 e il modello ligneo della parrocchiale attribuito al Guarini.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.



MUSEO NATURALISTICO DI CARCOFORO

CARCOFORO Loc. Tetto Minocco
tel. 0163.54680
www.areeprotettevallesesia.it

In un'antica casa Walser per scoprire i segreti della natura, grazie alla sala polivalente che ospita conferenze e attività didattiche, alle postazioni multimediali e alla sala espositiva con pannelli descrittivi e gioco naturalistico multimediale riservato ai più giovani.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

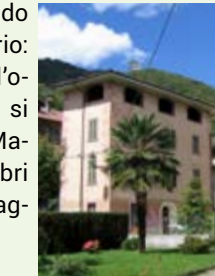


MUSEO CIVICO "ERCOLE DURIO DA ROC"

CIVIASCO
Via Durio, 19 - tel. 0163.55700
www.comune.civiasco.vc.it

C'è la storia locale ma c'è anche il mondo intero nel museo fondato da Ercole Durio: accanto al fonte battesimale del 1681 e all'orologio del campanile della parrocchiale si trovano cimeli provenienti da Spagna, Marocco, Benadir, Somalia. Monete, armi, libri e quadri portati dal fondatore e da altri viaggiatori civiaschesi.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.



MOSTRA PERMANENTE DEL PUNCETTO

FOBELLO
Via G. Lancia - tel. 0163.55124 - 328.8497953
www.comune.fobello.vc.it



Una casa d'epoca, pizzi, abiti, oggetti legati al costume di Fobello, il tutto a base di puncetto, il più tipico artigianato valsesiano. Questa trina millenaria si realizza con ago e filo, unendo fra di loro migliaia di piccoli nodi e creando, con il susseguirsi di pieni e di vuoti, i preziosi ricami.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

MOSTRA VINCENZO LANCIA

FOBELLO
Via G. Lancia - tel. 333.8912511 - info@valsesialanciestory.com
www.valsesialanciestory.com

Documenti, fotografie, giornali ed oggetti che ripercorrono la vita di Vincenzo Lancia e della Lancia. Il percorso museale è suddiviso in quattro sale che portano i nomi di famose Lancia: Augusta, Ardena, Astura ed Aprilia. La mostra si trova al secondo piano del palazzo G. Lancia che lo stesso Vincenzo fece costruire come edificio scolastico.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.



MUSEO CARESTIA TIROZZO

FOBELLO Frazione Campelli
tel. 0163.51530 - 347.9903120
www.caivarallo.it

Una delle maggiori collezioni del lavoro dell'Abate Carestia, botanico valsesiano: 1.000 fogli relativi a fanerogame e in parte a crittogame, pressate ed essiccate, raccolte in Valsesia tra il 1854 e il 1900. Consegnati dallo stesso abate al dott. Tirozzo e conservati dal figlio, prof. Pier Ugo, fanno ora parte del museo donato al CAI.

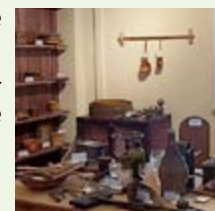
Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

MUSEO DEGLI ANTICHI MESTIERI

GUARDABOSONE
Piazza della Repubblica, 2 - tel. 015.761118
(Comune di Guardabosone) www.comune.guardabosone.vc.it

Un viaggio alla ricerca di antiche tradizioni e sapori dimenticati del mondo contadino. Di notevole importanza, gli strumenti usati anticamente per la filatura e tessitura artigianale della canapa e per la produzione di olio di noci.

Apertura: contattare il Comune di Guardabosone. Ingresso libero.



CASA DEI MESTIERI

GUARDABOSONE
Via Roma, 9 - tel. 328.9292903
www.museilocca.it

In una tipica costruzione a loggiato ligneo rivivono le antiche botteghe degli artigiani con gli attrezzi tradizionali. Ai piani superiori vi è una vasta collezione entomologica, tra le 5 più grandi del mondo. Il percorso si collega con il Museo di Storia naturale del cav. Locca.

Apertura: contattare il museo. Ingresso a offerta libera.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI

GUARDABOSONE
Via Roma, 17 - tel. 328.9292903 - 349.1197253
www.museilocca.it



Cinquant'anni di curiosità e passione per la scienza hanno portato il cav. Carlo Locca a realizzare un museo che raccoglie reperti dell'età della pietra e centinaia di animali imbalsamati. Nel percorso vi è un'antica cantina e un nucleo di edifici medievali e di fine '800.

Apertura: contattare il museo. Ingresso a offerta libera.

MOSTRA PERMANENTE "IL TERRITORIO E LE FUCINE"

POSTUA
Via Roma, 11 - c/o Centro Polivalente - tel. 015.7690006
(Comune di Postua) - www.comune.postua.vc.it

Una cospicua e singolare esposizione di arnesi da taglio (falci, roncole, mannaie, ecc.), espressione di una valida ricerca sulla presenza delle vecchie fucine, oltre che un vero e proprio pezzo di storia a cavallo tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

MUSEO DI ARTE SACRA

POSTUA
Via Cappella, 4 - garronepierluciano@libero.it

L'esposizione punta sulla valorizzazione di arredi e oggetti sacri, raccogliendo le testimonianze della religiosità popolare locale. Interessanti la statua lignea Madonna con bambino, di epoca Medievale; una croce del secolo XIII, quattro busti reliquiari del 1700.

Apertura: su prenotazione solo per gruppi. Ingresso libero.



MUSEO ETNOGRAFICO WALSER DI RIMELLA

RIMELLA
Frazione Sella - tel. 0163.55203
www.comune.rimella.vc.it

Museo etnografico, archivio etnolinguistico, centro di documentazione e centro studi walser di Rimella. Queste le opportunità offerte dal museo che esalta cultura, tradizioni e mestieri del popolo Walser.

Apertura: su prenotazione. Ingresso libero.

MUSEO ANTROPOLOGICO G.B. FILIPPA

RIMELLA
Frazione Chiesa - tel. 0163.55203
www.comune.rimella.vc.it



Voluto da Giovan Battista Filippa per svelare ai suoi compaesani gli aspetti scientifici e culturali del mondo, negli ultimi due secoli si è arricchito delle donazioni degli abitanti stessi e degli emigranti. Minerali, conchiglie e animali imbalsamati, libri, monete e utensili.

Apertura: su prenotazione - Ingresso libero.

MUSEO DELL'EMIGRANTE

ROASIO
Via V. Veneto, 75 - tel. 333.723208 - 340.8221843
www.museoemigranteroasio.com

Il museo raccoglie fotografie, documenti e oggetti relativi all'emigrazione dei roasiani nel mondo dalla fine del XIX secolo a oggi.

Apertura: contattare il museo. Ingresso libero.